



## Rocca a scuola

*Gli studenti della IV C indirizzo «Scienze umane» del Liceo Properzio di Assisi, seguiti con passione e competenza dal prof. Daniele Celli, hanno svolto un'intensa attività sul numero verde di Rocca (n. 7 del 1 aprile 2021). Dopo tanti anni ancora non mi stanco di apprezzare l'acutezza delle ragazze e dei ragazzi se li motivi. E di quanto siano seri nel lavoro proprio come diceva Nietzsche dei bambini impegnati nel gioco. Devono avere solo un buon argomento che gli sappia far amare la scuola. Che poi sono loro, quando*

*la scuola è buona. Sono contento che usino Rocca come uno strumento buono e ne apprezzino gli stimoli come hanno fatto nelle riflessioni che seguono.*

M.B.

### per un nuovo equilibrio

L'uomo da secoli abituato al controllo totale, abituato a piegare a suo volere ciò che esiste e a creare a suo piacere cose nuove, si è ritrovato faccia a faccia con un piccolo e invisibile virus paradossalmente più potente ed invadente.

Dalla convinzione di essere superiore rispetto al resto della natura è lentamente giunto alla conclusione della sua vulnerabilità, piegati da qualcosa di incontrollabile all'improvviso tutti ci siamo ritrovati uguali, vittime della stessa situazione: la mattina alle nove qualcuno si alzava per allenarsi, costretto nel salotto di casa e una volta finito si rilassava sul divano contemplando la casa monotona e annoiato apriva i social e vedeva altre decine di persone che si allenavano dentro casa, indistintamente se suoi amici, personaggi famosi e persone di ogni tipo, erano tutti uguali. Fa riflettere come tante persone abbienti siano riuscite a risolvere problemi che altre in povertà non hanno avuto la possibilità di risolvere, ma il covid no, quello ha bloccato tutti. E mentre l'uomo soffriva dentro le mura casalinghe, il resto della natura tirava un sospiro di sollievo.

Questo testimonia il mancato rispetto che da secoli caratterizza l'azione dell'uomo; il Covid ci ha permesso infatti di prendere consapevolezza della nostra impronta negativa nel mondo, ma allo stesso tempo ha risvegliato il desiderio di osservare e vivere a pieno l'ambiente circostante. Tuttavia questa bramosia sembra scontrarsi con la mentalità di un individuo pigro che non riesce a guardare oltre il suo naso, desiderando tanto quanto poco è disposto ad impegnarsi in vista di questi obiettivi. Dopo tutto il suo dovere è solo quello di ridimensionare il proprio ego e tornare a concepirsi soprattutto come creatura e non come creatore, ristabilire un equilibrio in cui la collaborazione prevalga sull'idea di opposizione e di una supremazia egoistica.

*Sofia Mammoli, Sofia Rosignoli, Carolina Servillo, Michelle Petrocca, Samuele Nardi, Chiaramaria Febbraro, Virginia Moretti*



Il direttore di Rocca in teleconferenza con i ragazzi del liceo Properzio e il loro docente

Nella pagina accanto: i ragazzi della IV C del liceo Properzio

### cura interconnessione e sostenibilità

Cura, interconnessione e sostenibilità sono la chiave da cui partire per sviluppare una concezione olistica che possa valicare l'individualismo che sta gradualmente portando le società umane verso derive pericolose e irreversibili.

Prosegue da oltre un anno la lotta contro il virus, un nemico invisibile che non siamo in grado di controllare e che ha stravolto la nostra realtà. Tuttavia spesso sfugge che si tratta solo di uno dei nemici da sconfiggere per far fronte ad una situazione potenzialmente irrimediabile. Il problema del progressivo declino ambientale che

affligge il nostro pianeta è stato oscurato dagli effetti immediati che il virus ha avuto nelle nostre vite: abbiamo come obiettivo principale il ritorno al passato, ad una «normalità» che ora sta lentamente mutando in qualcosa di nuovo. In verità non abbiamo più un passato a cui attenerci, non possiamo basare il futuro su quello che già è stato e che probabilmente non tornerà mai, dobbiamo invece preoccuparci di costruire una visione comune dell'avvenire ancora incerto a cui stiamo andando incontro.

Con l'avvento della pandemia abbiamo messo in pausa le nostre vite, dando sempre meno importanza a problemi preesistenti ed investendo tutte le nostre risorse nella creazione di quel vaccino che ancora pensiamo essere il rimedio assoluto in grado di tutelarci dal punto di vista sanitario, ma anche capace di riportare indietro quella normalità che credevamo ormai perduta.

Nuovamente a causa del nostro instancabile egocentrismo, abbiamo avvertito il bisogno di agire non appena il problema è divenuto parte integrante delle nostre vite e le andava a ledere, trascurando così tutto il resto.

In merito al fronte ambientale l'uomo si è sempre comportato come dominatore portando avanti una prospettiva antropocentrica che lo vede come la più evoluta di tutte le altre specie, le quali invece occupano posizioni inferiori nella gerarchia evolutiva. Cresciamo infatti con l'errata concezione che una determinata specie sia tanto più evoluta quanto più simile a quella umana; in realtà ognuna di esse pur presentando le proprie peculiarità, occupa l'apice del proprio ramo evolutivo. È proprio questa visione che adottiamo ancora oggi a costituire le fondamenta per far sì che l'uomo percepisca se stesso come dominatore, legittimato dalla posizione privilegiata che occupa.

*Martina Angeli, Alyssa Fusco, Emmachiarra Botton, Giulia Maria Rosi*

## ambiente ed etica per un nuovo rapporto

Il 5 giugno si celebra la giornata mondiale dell'ambiente, giornata nata per sensibilizzare il mondo sul tema della tutela del pianeta. L'inquinamento sta aumentando ogni anno e sta mettendo in grave pericolo la terra.

È fondamentale ricordare che già da un po' di tempo l'inquinamento è un problema a cui si sta cercando di trovare soluzioni, grazie soprattutto alle sollecitazioni di Greta Thunberg e all'aiuto di alcune aziende.

Un'idea decisiva è quella della Green Economy: economia verde, sostenibile, circolare, in cui la crescita non impatta negativamente sulla natura. Abbiamo visto piccoli segnali: la raccolta differenziata, oppure, per esempio, McDonald's che ha tolto le cannucce di plastica e ha messo quelle di carta. Segnali troppo timidi e, sicuramente, poco incisivi, che non sono riusciti a modificare i nostri stili di vita (basta pensare alle montagne di mascherine lasciate lungo le strade, nelle piazze, nei prati).

Durante il periodo della pandemia le persone si sono ritrovate a dover restare chiuse in casa e questo ha avuto però anche degli aspetti positivi sull'ambiente, come la riduzione degli agenti inquinanti a causa di una forte riduzione del traffico su strada, che ha portato ad una diminuzione delle malattie respiratorie.

I vari lockdown hanno spinto la gente ad apprezzare di più la natura e gli spazi aperti. Ci auguriamo che tutti diventino più sensibili alle bellezze dell'ambiente e che si rendano conto che solo comportamenti responsabili, rigorosi e sistematici potranno permetterci di mantenere, perpetuare e riparare il nostro mondo per poterci vivere al meglio.

*Alessia Martini, Francesco Branda, Cristiana Casagrande, Laura Pascolini*

# Rocca on line

ROCCA È • CHI SIAMO • CONTATTI • PRO CIVITATE CHRISTIANA

informazione ricerca dialogo  
per capire e vivere la realtà  
che cambia

come cambia  
la democrazia

Archivio Autori Tematiche principali Libri Mediacenter Abbonati

ultimounumero

Rivista della Pro Civitate Christiana Assisi 80° 11 1 giugno 2021

Rocca

#ottantastrada

leggi online su PC - Mac Smartphone Tablet

scarica il pdf

clicca qui per le anteprime e gli indici in archivio

se sei abbonato

avrà tutti i numeri integrali dal 2006

- sfogliabili
- scaricabili in pdf
- stampabili

l'archivio consultabile per

- autori
- tematiche
- rubriche
- inserti e dibattiti

con possibilità di ricerca avanzata

www.rocca.cittadella.org

Primopiano

Area abbonati

Username

Password

Per abbonarti

scuole offerta imperdibile 6 mesi a soli 10€!

Archivio

MediaCenter

Audio Video

RoccaLibri

Raccolta in volume degli articoli più significativi di uno o più Autori con particolare riferimento alle tematiche più dibattute del nostro tempo

vai a

Primopiano



[Clicca qui](#)